



RETE SIRQ
Rete delle Reti (RdR) e INDIRE
VII Forum del Lago
Cambiamento Valutazione Miglioramento
Collegio Rosmini, Stresa - Lago Maggiore - 28 e 29 agosto 2017

TQM e didattica per competenze in classe

Paolo Senni Guidotti Magnani
Presidente AICQ Education – RR

GLSNV – GLDpC - AICQ Education - Progetto Formazione DPR 80

paolo senni guidotti magnani – Presidente AICQ Education .- paolo.senni@gmail.com 1

TQM E DIDATTICA PER COMPETENZE IN CLASSE

- **Introduzione: questione controversa e contorta? pro e contro**
- **Metodologia TQM – approccio sistemico**
- **DpC e TQM**
- **Che fare? Come abbiamo ragionato?**
- **Scelte epistemologiche: definizione e glossario da *Linee guida scheda sperimentale di certificazione 2015***
- **Esempio di itinerario formativo TQM & DpC**
- **TQM e DpC**
- **Check list per una DpC di qualità**
- **Autovalutazione della qualità della DpC con 20 indicatori**
- **Esempio di allineamento curricolare competenze chiave europee, indicazioni nazionali, certificazione, ricerca pedagogica, valutazione con rubriche autentiche**

GLSNV – GLDpC - AICQ Education - Progetto Formazione DPR 80

paolo senni guidotti magnani – Presidente AICQ Education .- paolo.senni@gmail.com

TEMA CONTROVERSO E CONTORTO?

**CONDIVIDERE / ARMONIZZARE
STRUTTURA
EPISTEMOLOGICA
E DEFINIZIONI**

**DISPORRE DI ORDINAMENTI
SCOLASTICI COERENTI
E PERMISSIVI
(DPR 419 art.2 e art. 3)**

**ORIENTARE LA MENTALITÀ
DISCIPLINARE VERSO MENTALITÀ
TRANSDISCIPLINARE / TRASVERSALE
CHE MIRA A PRODOTTI
INTEGRATI**

**EVITARE CONTRAPPOSIZIONE
DISCIPLINE – COMPETENZE
SAPERE FORMALI - INFORMALI**

**DA DOVE PARTIRE?
DOVE ARRIVARE?**

**QUALE RISORSA?
UNIVERSITÀ?
SCUOLE IN RETE?
SAPERI ESSENZIALI?
SAPERI DAL BASSO?
ESPERIENZE SCOLASTICHE
ITALIANE E STRANIERE?
INDIRE?
INVALSI?**

**APPROCCIO
TQM
PRINCIPI E METODI TQM**

- **PUNTO DI VISTA
SISTEMICO**
- **ACCETTAZIONE E
VALORIZZAZIONE
DELLA NORMATIVA**
- **RICERCA DELLA
CONDIVISIONE**
- **UTILIZZO DEGLI
STRUMENTI CANONICI
DELLA QUALITÀ
E INVENZIONE DI NUOVI
AD HOC DI AUTO MUTUO
APPRENDIMENTO**
- **RAGIONAMENTO PER
DATI E FATTI E
PER PROCESSI**
- **CONSIDERAZIONE
DELLE ORGANIZZAZIONI
COME LUOGHI
DI BENESSERE
CREATIVO E
RELAZIONALE**

LISTA APERTA DI PRO E CONTRO

PRO	CONTRO
<p>ANTICIPAZIONI ITALIANE: i precursori: Malaguzzi (Reggio Emilia), Ciari (Bologna), De Bartolomeis (Torino), Scuola Rinascita Livi di Milano, Scuola Pestalozzi di Firenze, Scuole Quartiere Corea di Livorno; don Milani, leggi di copertura: tempo pieno (820), tempo integrato con presenze organiche (517 e sperimentazione ex art 3 DPR 419), laboratori istituzionalizzati, presenze</p>	<p>IMBARAZZO NEL SISTEMA DOVUTO A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impossibilità di chiarezza epistemologica • Confusione terminologica nella normativa • Gabbie epistemologiche nell'Università e nella professionalità docente • Vizio di origine filosofico (mondo del lavoro e delle organizzazioni produttive) • Richiesta di cambiamenti: nell'impostazione della programmazione didattica, libri di testo, mentalità professionale di docenti e dirigenti, organizzazione della classe, degli orari e degli arredi
<p>Raccomandazioni europee e otto competenze chiave</p> <p>Riferimento alle otto competenze chiave nelle Indicazioni Nazionali del 2012 nel primo ciclo</p>	<p>Mancanza di riferimento alle competenze chiave europee nei Piani nazionali della scuola secondaria superiore</p>
<p>PdM costruiti in modo scientifico con uso appropriato delle categorie RAV: priorità, traguardi, processi, obiettivi a breve, medio e lungo termine</p>	<p>Curricoli Verticali di istituto nel primo ciclo troppo macchinosi e complessi (in media 150 pagine con 7-8 voci categoriali)</p>
<p>Definizione di competenza nella nota MIUR di presentazione delle schede sperimentali di certificazione primo ciclo e altre normative</p>	
<p>Piano Nazionale di formazione per i docenti 2017 - 2019</p>	

TQM

RAV - PdM

obiettivi, attori, tempi,
indicatori, procedure,
schede di controllo,
rapporti con altri
processi, snodi
organizzativi

**processo tqm
vs processi rav**

azioni (o sequenze di
azioni) che riguardano
la didattica e
l'organizzazione

**centralina operativa
sceneggiatura video**

**temi contenuti
fotografie**

fondano il miglioramento sull'analisi
dettagliata di ciò che avviene, su
misure con indicatori, analisi delle
cause e azioni di cambiamento mirate
(analisi di processo)

sono descritti (punti
deboli e punti forti) sono
valutati – le azioni di
cambiamento si fondano
su azioni intuitive e
l'esperienza

- ALLINEAMENTO DOCUMENTALE: COMPETENZE CHIAVE, INDICAZIONI NAZIONALI, DPR 80, RAV, PdM, POFT
- PUNTO DI VISTA SISTEMICO: CLASSE, ISTITUTO, ANALISI DEI BISOGNI, TERRITORIO, INTEGRAZIONE DEI LINGUAGGI E DELLA DIDATTICA INNOVAZIONE METODOLOGICO DIDATTICA E ORDINAMENTALE
- ANALOGIA FRA UDA E METODOLOGIA DEL PROCESSO TQM
- UNO DEI 30 PROCESSI (IN MEDIA) DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: PROCESSO EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
- UTILIZZO NELLA DpC DI PRINCIPI TQM (ORIENTAMENTO AL CLIENTE-STUDENTE, COINVOLGIMENTO, MIGLIORAMENTO CONTINUO, DECISIONI BASATE SU DATI DI FATTO) E STRUMENTI (ANALISI DELLE CAUSE, DIAGRAMMA DI GANT, PDCA, TABELLA ALI, ECC.).
- MISURA E CONTROLLO COSTANTI (CICLO PDCA)

CHE FARE?

COME ABBIAMO RAGIONATO? UNA PROPOSTA PER LA RdR (Rete delle reti)?

L'Università fatica a produrre una visione epistemologica unitaria di sintesi che soddisfi il bisogno di innovazione che agisca sull'apprendimento, di sintesi in quanto specialismi e approcci peraltro preziosi non lo permettono.

Di conseguenza cerchiamo i modelli didattici esistenti nella scuola nel presente e nel passato e cerchiamo di metterli a sistema integrandoli col punto di vista gestione della classe

Ci imbattiamo dopo più di 30 anni nell'antinomia dell'innovazione ex art 2 e ex art 3 del DPR 419, nella lezione frontale e col pregiudizio che fa coincidere l'innovazione con la digitalizzazione

Prendiamo per buona con spirito ermeneutico creativo, semplificativo, anti nominalistico, pragmatico, che ci deriva dalle esperienze passate di docenti innovatori (tempo pieno, scuole medie integrate a tempo pieno e tempo prolungato) la sintesi operata dalla politica (Raccomandazioni europee, Indicazioni Nazionali. Documenti vari).

Adottiamo la definizione MIUR del documento di spiegazione delle schede sperimentali di certificazione primo ciclo e lavoriamo con un approccio integrato coi metodi e principi TQM

LE DEFINIZIONI ADOTTATE

Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto.

Fonte: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

Fonte: DLgs 13/13, art. 2, c. 1

Costrutto nuovo

Costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali

Costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali

La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali

Fonte: MIUR – DSEIF DGOS E VSNI, Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione – febbraio 2015 – con relativo glossario

GLOSSARIO

MIUR – DSEIF DGOS E VSNI, Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione – febbraio 2015

abilità, apprendimento formale, apprendimento informale, apprendimento non formale, apprendimento permanente, certificazione delle competenze, competenze, competenze chiave di cittadinanza, conoscenze, curriculum, obiettivi di apprendimento, qualifica, risultato di apprendimento, traguardi per lo sviluppo delle competenze, valutazione

GLSNV – GLpD - AICQ Education - Progetto Formazione DPR 80

paolo senni guidotti magnani – Presidente AICQ Education .- paolo.senni@gmail.com 9

ESEMPIO DI UN ITINERARIO FORMATIVO IN PRESENZA E/O A DISTANZA DpC/TQM DI AICQ EDUCATION CONDOTTO COME UDA

**INTRODUZIONE AL CORSO - QUATTRO DOMANDE E QUATTRO
RISPOSTE PER UNA FORMAZIONE BREVE SULLA DpC**

**PASSO N. 1 - AUTOVALUTAZIONE PROFESSIONALE (BILANCIO DI
COMPETENZA) - A CHE PUNTO SONO NEL TQM E NELLA DpC –
BISOGNI FORMATIVI**

**PASSO N. 2 - LA COMPETENZA - LA COMPETENZA E LA DpC COSA
SONO? DA DOVE PROVENGONO?**

PASSO N. 3 - IL TQM - COSA È IL TQM

**PASSO N. 4 - I FERRI DEL MESTIERE DELLA DpC - DALL'AULA AL
MONDO**

**PASSO N. 5 - I FERRI DEL MESTIERE DEL TQM (PRINCIPI +
STRUMENTI) = COMPETENZA?**

PASSO N. 6 – L'UDA – LA SCENEGGIATURA

PASSO N.7 - IL PDCA - MIGLIORAMENTO CONTINUO

PASSO N. 8 – PIANIFICARE L'UDA – PROGETTO NEL PROCESSO

**PASSO N. 9 – LA VALUTAZIONE NELLA DpC E NELL'UDA -
VALUTAZIONE QUALITATIVA VS VALUTAZIONE QUANTITATIVA**

**PASSO N. 10 – MONITORARE E SUPPORTARE L'ATTUAZIONE
DELL'UDA - PEER TO PEER (DA PARI A PARI)**

LE QUATTRO DOMANDE PER INIZIARE GLI ITINERARI FORMATIVI

PERCHÉ AICQ EDUCATION E IL GLDpC PROPONGONO UN CORSO PER CONDUTTORI DI GRUPPO E PER FACILITATORI CHE DESIDERANO AFFIANCARE ALTRI DOCENTI E COLLEGHI NELL'INNOVAZIONE DIDATTICA DpC IN QUALITÀ?

L'IMPOSTAZIONE PREVALENTEMENTE DISCIPLINARE DELLE NUOVE INDICAZIONI DEL 2012 E DELLE LINEE GUIDA PER LA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE COME SI COLLOCANO NEI CONFRONTI DI UNA DIDATTICA FONDATA SUL CONCETTO DI COMPETENZA INTESA COME CONOSCENZE E STRATEGIE APPLICATE IN SITUAZIONE?

HAI GIÀ SPERIMENTATO ESPERIENZE DI DIDATTICA PER COMPETENZA? O RITROVI NELLA TUA ESPERIENZA QUALCOSA CHE TI SEMBRA POSSA ESSERE AD ESSA ASSIMILATO? POTRESTI FARNE UN BREVE BILANCIO IN TERMINI DI BISOGNI FORMATIVI, ORGANIZZATIVI E GESTIONE DELLA CLASSE?

QUALI SONO LE COMPETENZE PROFESSIONALI PIÙ IMPORTANTI E NECESSARI PER ATTIVARE LA DpC?

GLSNV – GLDpC - AICQ Education - Progetto Formazione DPR 80

paolo senni guidotti magnani – Presidente AICQ Education .- paolo.senni@gmail.com 11

STRUMENTI TQM AD HOC DI AUTO MUTUO APPRENDIMENTO PER LA DpC

**1. TQM E RICERCA DIDATTICA: UN CASO LA RICERCA E IL
KIT NELL'AULA LA SCUOLA**

**2. PRINCIPI CANONICI DELLA QUALITÀ E LORO
APPLICAZIONE ALLA DpC SOTTO FORMA DI AZIONI / INDICATORI**

**3. CHECK LIST PER L'ESECUZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO DI
QUALITÀ DELLA DpC**

**4. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE
PROFESSIONALI NELLA DpC**

GLSNV – GLDpC - AICQ Education - Progetto Formazione DPR 80

paolo senni guidotti magnani – Presidente AICQ Education .- paolo.senni@gmail.com 12

PARADIGMA DELLA RICERCA <i>Nell'aula la scuola</i>	PRINCIPI TQM A SUPPORTO DELLA RICERCA	<i>Nell'aula la scuola</i> E DpC	RISVOLTI ORGANIZZATIVI
<ul style="list-style-type: none"> • progetto condiviso nel consiglio di classe di auto valutazione e reciproca conoscenza • centratura su bisogni e caratteristiche di tutte le parti interessate • progetto in fasi • dall'auto valutazione al progetto di miglioramento • coerenza fra ipotesi, obiettivi e realizzazione dell'intervento di miglioramento • verifica dell'efficacia del miglioramento e sua validazione • elaborazione di un modello di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> • orientamento al cliente • approccio basato sui processi • -approccio sistemico basato sul coinvolgimento delle parti interessate • -decisioni basate su dati di fatto • leadership • valorizzazione delle risorse umane • autovalutazione finalizzata al progetto di miglioramento • ricaduta nel sistema istituto • Allineamento curriculare e normativo 	<ul style="list-style-type: none"> • soddisfare il principio di inclusione • migliorare l'efficacia del CC • migliorare l'immagine dell'Istituto • migliorare l'apprendimento degli studenti e le competenze disciplinari e trasversali con la DpC • migliorare la competenza didattica del consiglio di classe • imparare a progettare il curricolo per competenze (CV) 	<ul style="list-style-type: none"> • attenzione ai processi • organizzazione del tempo docente extra-cattedra (autovalutazione , lavoro di gruppo, innovazione metodologica, gestione della classe) • organizzazione del tempo scuola che permetta la DpC • cura dell'unità documentale fra RAV, PdM e POFT • Costruzione del CV

1. RICERCA DIDATTICA E TQM

2. PRINCIPI CANONICI DELLA QUALITÀ APPLICAZIONE ALLA DIDATTICA E ALLA DpC (ESEMPI)

orientamento al cliente	<ul style="list-style-type: none"> • rilevare i bisogni formativi reali degli allievi/e • pianificare le attività didattiche e i percorsi formativi con compiti di realtà •
leadership	<ul style="list-style-type: none"> • condurre la classe in modo da gestirne i processi e le dinamiche • possedere una vision complessiva della classe e del percorso da progettare in riferimento alla competenze chiave europee e alla Indicazioni Nazionali • ...
coinvolgimento	<ul style="list-style-type: none"> • attuare strategie per risvegliare la motivazione e la partecipazione degli allievi/e • prendere insieme agli allievi le decisioni, evitando di seguire le strade abbreviate delle soluzioni imposte (scegliere insieme il macro tema delle UDA) • ---
l'approccio per processi	<ul style="list-style-type: none"> • fondare l'intero complesso delle attività dell'insegnamento secondo la filiera: competenze chiave di cittadinanza europee, Indicazioni Nazionali, abilità-conoscenze-competenze, UDA, compiti di realtà, prove autentiche, prova esperte • ...

GLSNV – GLDpC - AICQ Education - Progetto Formazione DPR 80

2. PRINCIPI CANONICI DELLA QUALITÀ APPLICAZIONE ALLA DIDATTICA E ALLA DpC (ESEMPI)

<p>approccio sistemico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • fondare la competenza professionale sul processo di insegnamento per competenze: unità del sapere, interdisciplinarietà, disciplina come mezzo non come fine, lavoro autonomo degli allievi •
<p>miglioramento continuo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • progettare l'UDA come PDCA nell'ambito del RAV-PdM-POFT • ... • ...
<p>decisioni basate su dati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • realizzare il miglioramento degli apprendimenti in relazione ai traguardi prefissati nel PdM • raccogliere a intervalli regolari i dati sugli scostamenti prodotti tra risultati attesi e risultati ottenuti [misura del livello di qualità del servizio erogato] (check-plan) • ...
<p>rapporto di reciproco beneficio coi fornitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • realizzare la continuità didattica e formativa tra ordini di scuola diversi, in una catena che considera le scuole di ordine inferiore come fornitrici delle abilità, conoscenze e competenze che rappresentano i pre-requisiti per le successive • elaborare il curriculum con dipartimenti verticali dalla scuola dell'infanzia all'Università • ...

3. CHECK LIST PER L'ESECUZIONE, LA GESTIONE E IL CONTROLLO DI QUALITA' DELLA DpC

Cinquantasei avvertenze sotto forma di domande per progettare per competenze nel collegio dei docenti, in gruppi mono disciplinari e pluridisciplinari, consigli di classe perfetti/imperfetti, singoli o coppie di docenti.

Gli item che descrivono le azioni sono scritti e raggruppati dal generale al particolare secondo il punto di vista dei soggetti programmatori e della singola UDA vista come prodotto.

Le domande guida e stimolo sono raggruppate secondo le quattro fasi del PDCA: pianifico, attuo, verifico e valuto, riprogetto migliorando.

GLSNV – GLDpC - AICQ Education - Progetto Formazione DPR 80

4. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI NELLA DpC

Diciotto indicatori di qualità strategici della performance professionale desunti dalla check list DpC

A tutti gli indicatori viene attribuito un valore di intensità da 0 a 2 (0 = assente, 1 = scarsamente presente e 2 = presente).

E' possibile lavorare nei punti in cui si verifica il punteggio più basso

5. ESEMPIO DI ALLINEAMENTO CURRICOLARE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, INDICAZIONI NAZIONALI, CERTIFICAZIONE, RICERCA DIDATTICA , RUBRICHE AUTENTICHE – PROGETTAZIONE DpC SISTEMICA TQM (1)

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA N. 1

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo

ABILITA'

- *padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi narrativi, espositivi, argomentativi.*
- *applicare strategie diverse di lettura.*
- *individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo*
- *cogliere i caratteri specifici di un testo letterario.*

RICERCA DIDATTICA

UDA SPECIFICHE

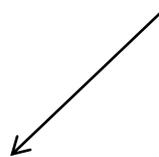
INDICAZIONI NAZIONALI

(traguardo alla fine del primo ciclo)

Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, , le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente

CONOSCENZE

strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi
principali connettivi logici
varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi
tecniche di lettura analitica e sintetica
tecniche di lettura espressiva
denotazione e connotazione
principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana
contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere



5. ESEMPIO DI ALLINEAMENTO CURRICOLARE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, INDICAZIONI NAZIONALI, CERTIFICAZIONE, RICERCA PEDAGOGICA, RUBRICHE AUTENTICHE (2)

SCHEDA SPERIMENTALE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERNINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in

5. ESEMPIO DI ALLINEAMENTO CURRICOLARE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, INDICAZIONI NAZIONALI, CERTIFICAZIONE, RICERCA PEDAGOGICA, RUBRICHE AUTENTICHE (3)

ATTUARE L'UDA

PIANIFICARE (PLAN)	REALIZZARE (DO)	VERIFICARE (CHECK)	MANTENERE O MIGLIORARE (ACT)
<p>Comprendere le informazioni essenziali di una striscia di fumetti di Schultz (parole e immagini) strategie / conoscenze</p>	<p>Attuare la metodologia dell'intervento o-stimolo di classe o aiuto a capire non suggestivo di LUMBELLI</p>	<p>Mettere in luce i processi di comprensione con rubrica autentica</p> <p>Compito di realtà: produrre</p>	<p><i>Continuare il lavoro con altre strisce e altre produzioni</i></p>

5. ESEMPIO DI ALLINEAMENTO CURRICOLARE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, INDICAZIONI NAZIONALI, CERTIFICAZIONE, RICERCA PEDAGOGICA, RUBRICHE AUTENTICHE (4)

INTERVENTO INTENSIVO DI RECUPERO DELLE ABILITA' DI COMPrensIONE - COLLOQUIO COL LETTORE CHE PENSA VOCE – DOMANDE A RISPOSTA CHIUSA

Analisi del testo in termini di :

• *contenuto semantico (cosa c'è da capire)*

• *contenuto inferenziale (come si fa a capire)*

(per ogni nodo: quesito, prodotto e processo)

Utilizzo del rispecchiamento rogersiano in quanto:

• *non è valutativo*

• *implementa atteggiamento di accettazione incondizionata*

• *aiuta a capire di non aver capito*



5. ESEMPIO DI ALLINEAMENTO CURRICOLARE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, INDICAZIONI NAZIONALI, CERTIFICAZIONE, RICERCA PEDAGOGICA, RUBRICHE AUTENTICHE (5)



COSA DICE L'UCCELLINO A SNOOPY?

esempio di rubrica autentica costruita con i colloqui con gli allievi

*Sono solito fare brutti sogni e ne ho appena fatto uno **avanzato***

*Non sono riuscito a dormire perché avevo paura **intermedio***
*Un brutto rumore mi ha svegliato **base***

*Sono stanco perché non ho una bella casetta **iniziale***

Analisi delle risposte per nuove fasi dell'UDA per lavorare su conoscenze e strategie

5. ESEMPIO DI ALLINEAMENTO CURRICOLARE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, INDICAZIONI NAZIONALI, CERTIFICAZIONE, RICERCA PEDAGOGICA, RUBRICHE AUTENTICHE (7)

PIANIFICARE (PLAN)

Con diverse modalità (prove di comprensione scritte o altro) accertare il livello di abilità-competenza di comprensione della classe e di tutti gli allievi (**analisi dei bisogni – orientamento al cliente**)

Adottare e formarsi su una teoria della comprensione del testo basata sulla psicolinguistica (abilità inferenziali) rifiutando quelle meramente linguistiche (lessico e sintassi) (**formazione - addestramento – valorizzazione delle risorse umane**)

Scegliere il fumetto e farne l'analisi cognitiva e linguistica (cosa bisogna sapere e/o saper fare per capire – evidenziare il processo di comprensione – individuare la domanda chiave per la comprensione del fumetto con la relativa risposta (che cosa dice l'uccellino nel fumetto coi segnetti? Dice che) - produrre una scheda di lavoro per l'insegnante) (**sostegno della competenza in situazione – istruzione operativa – miglioramento continuo**)

Scegliere il setting definendo la gestione dell'unità di lavoro: 30' – senza LIM: consegna a tutti una dopo l'altra le 4 vignette – per ogni vignetta prima di passare alla successiva far dire con le proprie parole il contenuto aiutandosi con domande aperte del tipo “prova a dire con le tue parole cosa vedi?” (**metto al centro il processo di comprensione dei singoli e del gruppo – orientamento al cliente - approccio per processi**)

Adottare la modalità comunicativa meno suggestiva possibile per lasciare agli allievi la possibilità di produrre coi loro tempi l'inferenza risolutiva, calmierando e regolando i loro interventi, praticando il rispecchiamento rogersiano (aiuto a capire non intrusivo e rispettoso oltretutto di conferma emotiva) durante l'esplorazione e la riesplorazione del testo (**leadership – orientamento al cliente**)

VERIFICARE (CHECK)

Subito dopo l'intervento stimolo proporre una prova di comprensione scritta individuale a risposta chiusa sia sugli elementi espliciti sia impliciti contenuti nella striscia

Raccogliere i dati domanda per domanda con particolare riferimento alle domande su elementi impliciti inferenziali (cosa dice l'uccellino nel fumetto coi segnetti?**)**

Scenario possibile:

Confronto dei risultati di comprensione delle striscia con gli standard di comprensione individuali e della classe usuali.

Scenario possibile:

Tramite due o tre domande aperte raccogliere impressioni, sensazioni e gradimento sull'intervento stimolo (metacognizione allievi)

Scenario possibile:

Check list di autovalutazione della conduzione dell'intervento (registrazione) per valutare il grado di suggestione, accettazione, direttività, ricerca e scoperta il più possibile autonoma (metacognizione insegnante)

Scenario possibile:

5. ESEMPIO DI ALLINEAMENTO CURRICOLARE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE, INDICAZIONI NAZIONALI, CERTIFICAZIONE, RICERCA PEDAGOGICA, RUBRICHE AUTENTICHE (8)

MANTENERE - MIGLIORARE (ACT)

- **SOLUZIONI DIVERSE COERENTI CON GLI SCENARI**
I risultati nella prova di comprensione hanno fornito risultati superiori allo standard individuale e di classe
I risultati nella prova di comprensione hanno fornito risultati uguali allo standard individuale e di classe
- **TRARRE ELEMENTI DAI RISULTATI NEI SINGOLI ITEM PER PROGETTARE IL LAVORO DI RECUPERO O CONSOLIDAMENTO O POTENZIAMENTO**
- **INTERVENIRE SUI PUNTI DEBOLI DEL PROCEDIMENTO RILEVATO COL QUESTIONARIO DI GRADIMENTO AGLI ALLIEVI E CON L'AUTOVALUTAZIONE DEL DOCENTE (ASCOLTO DELLE REGISTRAZIONI)**
- **MIGLIORAMENTI POSSIBILI: MODIFICARE I TEMPI, SCEGLIERE UNA STRISCIA PIÙ FACILE O PIÙ DIFFICILE**

Gli elementi caratteristici della Didattica per competenze e dell'UDA sono estratti da una lettura incrociata dei seguenti testi: M. Castoldi, *Progettare per competenze*, Carocci, marzo 2011, F. Da Re, *La didattica per competenze*, Pearson, Milano 2013, F. Da Re, *Competenze – Didattica, valutazione, certificazione*, Pearson, Milano, 2016, A. Ferrarri, *Guida ai compiti di realtà*, Pearson, Milano, 2016, A. Porcarelli, *Progettare per competenze - Basi pedagogiche e strumenti operativi*, DM Didattica, Bologna, 2016, M. Bramati, *Le competenze e i compiti di realtà*, Webinar, Mondadori Educazione, aprile 2016, linkyou.formazione@mondadorieducation.it - www.mondadorieducation.it,

BIBLIOGRAFIA 2

G. Gentili, *Prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione – italiano scuola primaria*, Erikson, settembre 2016, MIUR – USR Veneto - La piazza delle competenze - www.piazzadellecompetenze.net e dalla CM 3 Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione, 13 febbraio 2015 e relative Linee Guida MIUR *Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione* – febbraio 2015

Seguono poi alcune indicazioni bibliografiche sulle passate esperienze riconducibili alla DpC e alle sue origini:

Benini, A., Bonora, A. M., *Una storia della scuola media come storia di un labirinto: la ricerca della Qualità come filo d'Arianna delle riforme*, in Bonora, A. M., Senni Guidotti Magnani, P., (a cura di), *Autonomia Flessibilità Scelta del curriculum – Esperienze di tempo flessibile potenziato in tre scuole medie dell'Emilia Romagna*, Irrsae ER – Editcomp, Bologna, 2000, pp. 18- 27

AA. VV., *La scuola media integrata a Tempo Pieno*, Studi e documenti degli Annali della Pubblica istruzione n. 16, Le Monnier Firenze, 1981;

BIBLIOGRAFIA 4

- Corradini, L. (a cura di), *Il tempo prolungato nella scuola media*, Mursia, Milano 1985
- Monelli, F., Lanzetti, C., *Il tempo prolungato nella scuola media*, IRSSAE Lombardia, Le Monnier, Firenze, 1990
- Senni Guidotti Magnani, P., *Il tempo prolungato in Emilia Romagna*, Irrsae Emilia Romagna Documenti, Clueb, Bologna, 1992
- Bonora, A. M., Senni Guidotti Magnani, P., (a cura di), *Autonomia Flessibilità Scelta del curricolo – Esperienze di tempo flessibile potenziato in tre scuole medie dell'Emilia Romagna*, Irrsae ER – Editcomp, Bologna, 2000.
- Foschini, F., *Passato presente e futuro della scuola media in Emilia Romagna*, Irrsae ER – MPI – DGISI, Editcomp, Bologna 1996
- Caldarone, I., D'Emelio, L., Senni Guidotti Magnani, P., *Una scuola verso il futuro – scuola Media Francesco Francia Zola Predosa – Trent'Anni di Istruzione*, Istituto Comprensivo di Zola Predosa – Amministrazione Comunale di Zola Predosa, Pubblicazione supplemento al periodica ZOLA INFORMA, Anno XI n° 2, Aprile 2004

BIBLIOGRAFIA 5

Esperienze di valutazione delle scuole medie sperimentali: Scuola “F. Francia” di Zola Predosa (BO) in Guasti, L. (a cura di), La valutazione nelle scuole medie sperimentali dell’Emilia-Romagna, Bologna, Il Mulino, 1979, pagg.73-119

Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte – AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità): Piemontese, Emilia Romagna e Marche, Tosco Ligure, Veneto, Sirq – Scuole in rete per la Qualità, Centro Rete Qualità USR Piemonte c/o IIS D’Oria Ciriè (TO). *Nell’aula la scuola – Valutare e migliorare l’insegnamento – Un progetto di ricerca*, in *Notizie della scuola*, ed. Tecnodid, allegato al n. 16/17 del 15/5/2010